

NUVOLE 2018... COSA VI SIETE PERSI



Casola Valsenio, piccolo paese incastonato nella Vena del Gesso Romagnolo, è notoriamente conosciuto come Speleopolis. Da sempre legato all'interesse escursionistico degli appassionati di caverne, è stato in più occasioni luogo di manifestazioni a tema e l'unico paese ad aver ospitato per più edizioni il raduno nazionale di speleologia. Dall'1 al 4 di novembre 2018, per l'ottava volta, Casola è tornata nuovamente luogo di festa per noi cavernicoli con "Nuvole".

L'inaugurazione è iniziata giovedì 1, al mattino, con una conferenza degli organizzatori a cui hanno partecipato tra gli altri il Sindaco di Casola Nicola Iseppi, il Presidente della CCST (Commissione Centrale Speleologia e Torrentismo), Marco Menichetti e il Presidente della Società Speleologica Italiana Vincenzo Martimucci. A seguire sono stati presentati i numerosi ospiti di questa edizione, tra cui i membri di gruppi speleologici messicani e cubani, giunti per raccontare dei loro progetti esplorativi in collaborazione con alcuni team italiani. Terminata la presentazione è Jo De Waele, stimato geologo, speleologo e docente all'Università Alma Mater di Bologna, a intrattenere il vasto pubblico del Cinema Senio con una lezione sulla corretta bibliografia per apprendere le basi del carsismo.



Tra le diverse conferenze degne di nota svoltesi nei giorni successivi, vale la pena ricordare quella al Cinema Senio del Team La Venta sulle difficoltà tecniche legate alla sicurezza e alla salute degli esploratori nella proibitiva grotta dei cristalli giganti di Naica in Messico. Purtroppo Carlos Lazcano, principale promotore del progetto ha dovuto ritirare all'ultimo la sua partecipazione, ma in compenso il medico Giuseppe Giovine ha contribuito in maniera interessante e rilevante alla conferenza. Alla Sala Guidani, ho potuto assistere alle emozionanti proiezioni in 3D delle esplorazioni nelle grotte cubane, legate al PROYECTO BELLAMAR, del Team La Salle. Il regista italiano Antonio Danieli e l'esploratore cubano Esteban Grau hanno poi raccontato il fine benefico ed educativo del progetto.

Alle ex scuole medie si è invece svolto il 12° meeting dell'ECRA, l'associazione europea che unisce i gruppi di soccorso speleologico europeo, con l'obiettivo di scambio culturale su metodi e tecniche di intervento, ma anche per stabilire linee condivise per un possibile effettivo intervento internazionale. Nella Sala della Banda sul retro delle ex scuole medie, grazie al CENS di Costacciaro (Perugia), sono state organizzate lezioni sulla qualità delle attrezzature in campo speleologico, con macchinari che hanno permesso efficaci esperimenti diretti a dimostrare la resistenza in tensione di corde, chiodi, piastrene e moschettoni a seconda dei diversi materiali e gradi di conservazione.

Oltre alle conferenze e alle lezioni, durante la manifestazione numerose mostre a tema hanno catturato la mia attenzione: il progetto "Puliamo il buio" del Gruppo Speleologico I Barbastrij di Marostica volto alla bonifica di cavità utilizzate come discariche; "Sua maestà il Proteo", mostra di gadget, cartoline e pubblicazioni storiche su questo curioso animale ipogeo; la mostra Slojame del fotografo Sandro Sedran legata alla pubblicazione dell'omonimo libro sulle cavità slovene, presentato in anteprima al raduno; non meno interessante la mostra sui pipistrelli correlata ad un breve laboratorio educativo svolto dal Gruppo Italiano Ricerca Chiroterri.



Girando per il paese durante il raduno si ha avuto occasione di fare anche acquisti nei vari mercatini. Per un appassionato come me, è stata dura non sperperare i miei risparmi mentre mi aggiravo tra le ricchissime bancarelle di libri e negli stand dei materiali tra imbraghi, attrezzature, abiti da escursionismo e zaini tecnici scontati per l'occasione dai rivenditori accorsi da tutta Italia, e non solo.

Durante i giorni del raduno la segreteria ha coordinato l'organizzazione delle escursioni che i gruppi speleologici regionali hanno orgogliosamente gestito. Il nostro Gruppo Grotte Ariminum ad esempio, ha avuto il piacere di accompagnare gli speleologi interessati con adeguata attrezzatura e preparazione tecnica all'escursione dell'Abisso Fantini di Brisighella. È stata questa una grande opportunità per conoscere amici nuovi da altre regioni con cui condividere la stessa passione. Oltre alle grotte per soli speleo, sono state organizzate anche escursioni accessibili a tutti: alla turistica Grotta del Re Tiberio di Riolo Terme o per bambini, alla Grotta Tanaccia di Brisighella.

Nuvole 2018 è stato infine occasione di grandi cene e festeggiamenti. I due "speleobar" allestiti hanno ospitato banchetti gestiti dai più volenterosi gruppi speleologici italiani, che hanno cucinato e servito la propria cucina tradizionale: memorabili e particolarmente apprezzati dagli avventori gli arrosticini abruzzesi, così come le tigelle del gruppo di Bologna, le specialità sarde e la birra artigianale locale. Ogni sera concerti rock sui palchi e un'orchestra itinerante hanno intrattenuto e fatto ballare tutti. Infine il raduno si è concluso sabato sera in piazza con il Gran Pampel, dove una folla di partecipanti ha assistito ad un goliardico rituale, con selezionati e noti esponenti della speleologia nazionale che travestiti da vichinghi hanno preparato e servito una calda bevanda alcolica simile al vin brulé.

Quest'edizione ha riscosso risultati da record, con un'affluenza di 3640 presenze nei quattro giorni ed un incalcolabile numero di arrosticini serviti.

Domenica mattina, durante la chiusura e lo smontaggio degli stand mi ha assalito una grande malinconia per la fine di un evento memorabile a cui spero di poter nuovamente partecipare alle prossime edizioni. Nel 2019 ci aspetta Urzulei in Sardegna!

Bruno Galli
Gennaio 2019

